

ra all' ultimo termine, a cui potrà condurlo il suo talento. Questa finitezza si desidera pur nell' azione, la quale, quantunque molto calda ed animata, è un po' uniforme, e non così ragionata, e speciale, come domandano l' arte e la critica. Nella parte d' Orsino si produsse la *Tassinini*, giovane cantante nostra concittadina, che canta con qualche grazia. I tre primi attori furono più volte e fragorosamente domandati sul palco, tanto alla prima che alla seconda rappresentazione, che fu ieri sera. Sia almeno gloriosa la fine, se glorioso non fu il principio!

XXX.

GRAN TEATRO DELLA FENICE. — *Margherita di York*, musica del maestro *Alessandro Nicoli*, poesia del *Sacchero* (*).

Egli accade sovente in fatto di musica, che una sia l' opinione dei maestri, ed altra quella del pubblico; il pubblico che talora si permette di ribellarsi al loro giudizio, e ne cassa ed annulla le sentenze. Perchè tale diva-

(*) Gazzetta del 23 marzo 1841.